



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE		ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE
Prot. Gen. N.	20180022797	
Data	23-03-2018	
Codice e Num. Det.	DDABI - 275 - 2018	

OGGETTO:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO (D. LGS. 209/2003 E S.M.I.) SITO NEL COMUNE DI FRUGAROLO RILASCIATO ALLA DITTA ZERBONIA AUTODEMOLIZIONI S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

**DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente.

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza.

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici.

Visto l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria.

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 174/99532 del 30/11/2015 con la quale è stata approvata la macrostruttura dell'Ente.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 12 Prot. Prov. AL. n. 6175 del 24/01/2018 relativo alla proroga dell'incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano .

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente OSABI-4-2017, prot. gen. n. 23533 del 31/03/2017 "Direzione Ambiente – Assetto Organizzativo interno - Colocazione Personale - Assegnazione Specifiche Responsabilità".

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59” ed in particolare gli articoli 36 e 50.

Vista la L.R. n. 1 del 10/01/2018 " Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26/04/2000 n. 44 e 24/05/2012 n. 7".

Vista la L.R. n. 23 del 29/10/2015 riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Visto, in particolare, l'art. 231 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”.

Vista la DGR n. 20-192 del 12 giugno 2000 e s.m.i. riportante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97 (ora D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Premesso che la Ditta ZERBONIA AUTODEMOLIZIONI S.R.L., con sede legale e operativa nel Comune di Frugarolo, Via Cabannoni, n.1, P.IVA. 02349920062, è autorizzata all’esercizio dell’attività di gestione di impianto di trattamento di veicoli fuori uso ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione Dirigenziale Prot. N. 52190 del 27/04/2011 DDAP1 – 145 – 2011, così come modificata con D.D. Prot. n. 3541 del 11/01/2012 DDAP1 – 26 – 2012, con Determinazione Dirigenziale Prot. n. 95803 del 28/08/2012 DDAP1 – 444 – 2012, con nota Prot. Prov. AL n. 12641 del 04/02/2013 e con DDAP1 - 558 - 2014 Prot. n. 98998 del 28/10/2014 rilasciata al suo titolare, Sig. Zerbonia Luigi Marco - C.F. ZRBLMR77H30F965U.

Vista l’istanza di rinnovo dell’autorizzazione di cui sopra con modifiche non sostanziali, presentata in data 29/12/2017 alla Provincia di Alessandria dalla Ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. Prot. Prov. AL n. 157 del 02/01/2018.

Premesso che :

- con nota Prot. n. 3358 del 15/01/2018 la Provincia di Alessandria avviava il procedimento di cui sopra e convocava la Conferenza dei Servizi in data 08/02/2018 comunicando, tra l’altro, agli Enti ed ai Servizi Provinciali interessati :
- che trattandosi di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ogni altro visto, parere, autorizzazione e concessione di organi regionali, provinciali e comunali rilasciati alla Ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. dagli Enti o dai Servizi Provinciali interessati avrebbe dovuto essere integrato nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell’Art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che, visto il carattere decisivo della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’articolo 14 ter comma 7 della Legge 241 del 07/08/1990 e s.m.i., sarebbe stato considerato acquisito l’assenso senza

condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non avesse espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Visto l'esito della Conferenza dei Servizi , il cui verbale Prot. Prov. AL n. 11052 del 08/02/2018 si richiama integralmente, dal quale emerge dal quale emerge l'esito positivo dell'istruttoria, fatta salva la presentazione di documentazione necessaria alla redazione dell'atto autorizzativo.

Viste le integrazioni presentate dalla Ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. trasmesse alla Provincia di Alessandria Prot. Prov. AL n. 15513 del 26/02/2018, Prot. Prov. AL n. 16763 del 01/03/2018 e Prot. Prov. AL n. 18098 del 07/03/2018.

Visto il Provvedimento Prot. n. 11 - U - 113 del 03/02/2012 “ Volturazione approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Vista l'autorizzazione Prot. n. 11 – U – 2014 – 979 del 06/10/2014 “Autorizzazione scarico acque reflue industriali – D. Lgs. 152/2006” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Letto l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che per la presente Determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

di RINNOVARE l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., alla Ditta **Zerbonia Autodemolizioni S.r.l.**, con sede legale ed operativa nel Comune di Frugarolo, Via Cabannoni, n.1, P.IVA.02349920062 nella persona del suo titolare, Sig. Zerbonia Luigi Marco nato a Novi Ligure (AL) il 30/06/1977 CF ZRBLMR77H30F965U per l'attività di gestione di impianto di trattamento veicoli fuori uso, nel rispetto della normativa vigente e delle seguenti prescrizioni:

PUNTO A) – Allegati.

I tre allegati individuati con le lettere A, B e C formano parte integrante del presente atto ed il loro contenuto costituisce prescrizione autorizzativa. Tali allegati sono costituiti dalla documentazione presentata dalla ditta istante nel corso dell'istruttoria e rappresentano oggetto delle valutazioni positive finali degli Enti e dei Servizi provinciali competenti sulla base delle quali viene rilasciata la presente autorizzazione, oppure sono costituiti da documentazione fornita dagli Enti e Servizi Provinciali coinvolti nel procedimento.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato A – Planimetria generale dell’impianto recante indicazione delle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Allegato B - Provvedimento Prot. n. 11 - U - 113 del 03/02/2012 “ Volturazione approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all’interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Allegato C - Autorizzazione Prot. n. 11 – U – 2014 – 979 del 06/10/2014 “Autorizzazione scarico acque reflue industriali – D. Lgs. 152/2006” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all’interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

PUNTO B) - Modifiche previste all'attività autorizzata.

Le modifiche previste sono le seguenti :

- aumento del quantitativo di messa in riserva istantanea dei veicoli fuori uso CER 160104* da 14 a 25 unità (venticinque tonnellate).
- modifica e riposizionamento di alcune aree di stoccaggio all’interno della sede operativa al fine di ottimizzare le operazioni di gestione la logistica imponentistica.

Le modifiche di cui sopra devono essere realizzate immediatamente a partire dal rilascio del presente provvedimento e la Ditta istante deve comunicare alla Provincia di Alessandria, Servizio Gestione Rifiuti la data di avvio e fine lavori corredata da eventuale documentazione tecnica e fotografica.

Durante il periodo di realizzazione delle modifiche richieste sono ammessi eventuali spostamenti delle aree di lavorazione e dei macchinari rispetto all’aspetto autorizzato e indicato nella planimetria di cui all’Allegato A, ma gli stessi devono avvenire in modo da non arrecare danno all’ambiente ed alla salute.

PUNTO C) – Tipi e quantitativi di rifiuti da smaltire o recuperare.

SETTORE	AREA MQ	TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI RECUPERO	MESSA RISERVA ISTANTANEA (TONN)	MESSA RISERVA ANNUALE (TONN)
Stoccaggio veicoli da bonificare	350	Veicoli fuori uso	160104*	Veicoli fuori uso contenenti sostanze pericolose	R12 - R13	25 (circa 25 veicoli)	2.000 (circa 2.000 veicoli)

PUNTO D) – Attività autorizzate e attrezzature utilizzate.

1 - L'attività autorizzata alla ditta consiste in:

- [R12] - preparazione per il riutilizzo (smontaggio, selezione e ricondizionamento di parti dell'autoveicolo per renderle nuovamente riutilizzabili per la stessa finalità per cui erano state prodotte);
- [R13] - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12.

2 – Le operazioni di gestione rifiuti possono essere svolte esclusivamente previo utilizzo dei seguenti macchinari/attrezzature, oltre ai mezzi di trasporto ed alle macchine utensili di uso comune :

- sollevatore idraulico per autoveicoli modello OMCN 718
- ribaltatore per veicoli modello TWISTER LT
- strumentazione per il recupero dei gas refrigeranti modello 31.1 CR RESTYLING
- attrezzatura per la messa in sicurezza serbatoi GPL/METANO modello EASY GAS 05
- aspiratore olio freni PNEUMATIC BRAKE BLEEDER
- recuperatore per olio motore RAASM
- recuperatore per liquido radiatori FLEXIMEC
- recuperatore carburante FLEXIMEC
- smontagomme HOFMANN MONTY 3300
- pressa modello BONFIGLIOLI ARIETE

La modifica o la sostituzione dei sopraccitati macchinari deve essere preventivamente comunicata al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Alessandria al fine di stabilire se sussista la necessità di modifica dell'atto autorizzativo.

PUNTO E) – Metodo di trattamento e recupero autorizzato e precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale.

Le attività autorizzate, lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti devono avvenire nelle aree, tramite l'utilizzo delle attrezzature e con le modalità indicate nella documentazione tecnica allegata all'istanza Prot. Prov. AL n. 157 del 02/01/2018, Prot. Prov. AL n. 15513 del 26/02/2018, Prot. Prov. AL n. 16763 del 01/03/2018 e Prot. Prov. AL n. 18098 del 07/03/2018 trasmesse alla Provincia di Alessandria dalla Ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. Tale documentazione tecnica si richiama integralmente.

Prescrizioni generali per l'intera attività di gestione rifiuti svolta nell'impianto :

1. I rifiuti non possono essere stoccati per un periodo eccedente 12 (dodici) mesi.

2. L'attività di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti autorizzata deve essere svolta esclusivamente nelle aree autorizzate. L'attività dovrà essere svolta all'interno dei settori meglio individuati nella planimetria di cui all'Allegato A).
3. Tutti i rifiuti prodotti dall'attività svolta e detenuti in regime di deposito temporaneo, devono essere conservati conformemente a quanto disposto dall'art. 183, c. 1, lett. bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., identificati da idonea cartellonistica, e gestiti secondo la normativa vigente in materia di tutela ambientale e salute pubblica. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, devono essere stoccati in modo che non possano venire in contatto tra loro.
4. Deve essere sempre garantita la separazione dei rifiuti individuati da differenti codici CER, utilizzando all'uopo idonea cartellonistica.
5. E' fatto obbligo di garantire la separazione fisica dei rifiuti ritirati da terzi, dai rifiuti prodotti in loco, anche se è ammesso l'utilizzo delle medesime aree di stoccaggio; deve pertanto essere garantito in ogni momento agli organi addetti al controllo la facile identificazione dei rifiuti ritirati da terzi da quelli prodotti dall'attività di trattamento e tenuti in regime di deposito temporaneo. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve avvenire al coperto.
6. La Ditta deve garantire la regolare pulizia della sede operativa oggetto di attività di deposito e di trattamento di rifiuti. E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione della sede operativa; le modalità e la frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno devono essere concordati con gli uffici dell'ASL competente per territorio. In particolare lo stoccaggio dei materiali che diano origine a ristagni d'acqua (ad es. pneumatici) deve essere dotato di copertura e comunque effettuato in modo tale da non costituire habitat per le zanzare (in particolare della specie Aedes - Albopictus); qualora non sia possibile apporre idonea copertura dovranno essere effettuati opportuni trattamenti di disinfestazione con modalità, frequenza e tipologia di prodotti impiegati da concordare con gli uffici dell'ASL competente per territorio.
7. La viabilità interna all'impianto deve essere garantita, in condizioni agevoli e di sicurezza, in ogni periodo dell'anno.
8. L'area impermeabilizzata sulla quale deve essere svolta l'attività autorizzata, nonché la rete di raccolta e regimazione delle acque deve essere oggetto di continua manutenzione tale da garantire le condizioni di allestimento iniziali e tale da garantire la protezione del suolo e del sottosuolo con raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui. I pozzetti di ispezione e campionamento devono essere resi sempre accessibili e indicati in apposita cartellonistica.
9. I contenitori eventualmente utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono avere caratteristiche tecniche adeguate al loro utilizzo, devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, di idonei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione; gli stessi contenitori se riutilizzati per contenere tipologie diverse di rifiuto, devono essere opportunamente bonificati. Il deposito di rifiuti liquidi deve avvenire in idonei contenitori a tenuta, posti su adeguati bacini di contenimento, aventi le caratteristiche riportate nella documentazione tecnica allegata all'istanza, nonché previste dalla normativa vigente in materia.

10. Lo stoccaggio delle materie prime recuperate deve avvenire in netta separazione dalle aree di gestione rifiuti così come indicato nella planimetria di cui all'Allegato A).
11. L'attività autorizzata deve essere svolta esclusivamente in orario diurno.
12. Allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, tutti i contenitori e le aree di stoccaggio devono essere contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice CER e la descrizione del rifiuto; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione.
13. Al fine di evitare l'accesso ai non addetti ai lavori, la sede operativa deve essere tenuta adeguatamente chiusa sia nelle ore notturne che in caso in assenza del personale; la recinzione deve essere tale da occultare dall'esterno il sito del deposito.
14. La ditta deve garantire la pulizia dei luoghi di lavoro durante tutto il periodo di funzionamento e deve adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di polveri e di odori e rumori molesti nell'ambiente circostante e negli ambienti di lavoro.
15. Sui rifiuti costituiti da metallo è ammesso l'utilizzo di strumenti di taglio a fiamma solo dopo aver accertato l'assenza di ogni rischio per l'operatore, ed aver verificato l'assenza di residui d'olio o di altri prodotti infiammabili. Tali operazioni dovranno inoltre essere condotte secondo quanto meglio dettagliato nella schede tecniche allegate alla documentazione depositata e nel manuale d'uso della stessa attrezzatura.
16. La Ditta deve adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 20/02/2009 n. 23 – Attuazione della Direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito, utilizzando idonea strumentazione atta a rilevare i livelli di radioattività di tutti i rifiuti metallici in ingresso all'impianto.
17. La Ditta deve garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini con particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici. L'impatto visivo dell'impianto deve essere mitigato dall'esterno attraverso apposizione di idonea schermatura.
18. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri ambientali ed igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale e salute pubblica e dei lavoratori; deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, devono essere evitati l'inquinamento del suolo e del sottosuolo e la formazione e la dispersione di emissioni in atmosfera inquinanti o tossiche nonché la formazione e la dispersione di odori sgradevoli e di polveri.
19. Gli operatori addetti alle lavorazioni di cui all'oggetto devono essere adeguatamente formati ed informati ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, e devono essere provvisti di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI). I rischi lavorativi dovranno essere inseriti nel documento di valutazione dei rischi da redigere ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero considerati nell'autocertificazione prevista dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto.
20. L'impianto e l'attività devono essere conformi alla vigente normativa antincendio secondo quanto previsto dal D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e s.m.i.

21. I rifiuti sottoposti alla sola attività di messa in riserva [R13] potranno essere ceduti ad altri impianti adibiti alle sole operazioni di messa in riserva [R13], purchè tale pratica avvenga una volta sola e successivamente i rifiuti dovranno essere avviati ad un impianto autorizzato al recupero finale.
22. La sede operativa deve essere munita di deposito per le sostanze per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione delle soluzioni acide e alcaline eventualmente fuoriuscite dagli accumulatori.
- 23. La ditta istante deve presentare al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Alessandria, con cadenza semestrale, una relazione tecnica attestante il rispetto dei tempi previsti per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione.**
24. Deve essere mantenuto il rispetto di quanto espressamente previsto dal PRGC del Comune di Frugarolo in relazione alla destinazione d'uso dell'area.

L'attività autorizzata deve essere svolta oltre che nel rispetto dei dettami del D.Lgs. 152/2006 e s.m., anche nel rispetto della norma specifica di settore per le particolari tipologie di rifiuti che vengono gestite presso l'impianto :

Prescrizioni specifiche per l'attività di trattamento dei veicoli fuori uso, loro parti e rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza e smontaggio dei veicoli:

1. L'attività di gestione dei veicoli fuori uso deve essere esercitata conformemente a quanto riportato nel D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., in particolare nel rispetto di quanto riportato nell'allegato I.
2. Per la gestione dei veicoli dotati di impianto di condizionamento contenente gas CFC e HCFC, deve essere effettuata la bonifica da tali sostanze utilizzando l'apposita strumentazione in disponibilità della Ditta istante indicata al precedente punto D2 del presente atto.
3. Per la gestione dei veicoli dotati di impianto di alimentazione a GPL/METANO, deve essere effettuata la bonifica da tali sostanze utilizzando l'apposita strumentazione in disponibilità della Ditta istante indicata al precedente punto D2 del presente atto.
4. Deve essere effettuata la rimozione dei condensatori contenenti PCB avendo cura di non provocarne la rottura con conseguente fuoriuscita delle componenti inquinanti.
5. Deve essere effettuata la rimozione, per quanto fattibile, dei componenti contenenti mercurio avendo cura di non provocarne la rottura con conseguente fuoriuscita delle componenti inquinanti.
6. Le parti di ricambio recuperate destinate alla commercializzazione devono essere stoccate in maniera ordinata e con gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego, nonché per evitare la compromissione delle componenti ambientali e della salute. Tali componenti dovranno essere chiaramente identificati e tenuti separati dai rifiuti presenti presso

l'impianto.

7. Le parti di ricambio recuperate comprese nell'Allegato III del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i., devono essere cedute esclusivamente alle imprese di autoriparazione e possono essere utilizzate solo se sottoposte preliminarmente alle operazioni di revisione così come previsto dell'art. 15 comma 8 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i.
8. La precedente prescrizione n. 7 si applica altresì ai motori interi funzionanti.
9. la sovrapposizione massima di tre veicoli è consentita solo dopo la verifica delle condizioni di stabilità e la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.

PUNTO F) - Impatto Acustico.

1) la Ditta deve assicurare il rispetto della seguente normativa in materia di inquinamento acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: Legge quadro sull'inquinamento acustico
- DPCM 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52: Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico
- D.G.R. 2/2/2004, n. 9-11616: L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico;

2) la Ditta deve altresì assicurare il rispetto delle norme contenute all'interno del Provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del Comune sede dell'impianto oggetto di autorizzazione verificando entro mesi 6 dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del citato Provvedimento o di modifica dello stesso la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite da esso stabiliti e, se necessario, provvedendo ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentando alla Provincia di Alessandria apposito piano di risanamento, così come indicato al comma 1 art. 14 LR 52/2000;

3) per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, la Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa di settore con particolare riguardo alla Legge 447/1995 ed alla Legge Regionale 52/2000, nonché alle prescrizioni della Legge 68/2015. In particolare l'attività oggetto della presente prescrizione tecnica è sottoposta al regime sanzionatorio indicato nelle leggi precitate.

PUNTO G) – Risorse Idriche.

La Ditta deve attenersi alle disposizioni di cui alla D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R così come modificata con D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 7/R e con D.P.G.R. 4 dicembre 2006 n. 13/R in materia di "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29 dicembre 2000 n. 61)". Devono inoltre essere rispettati i seguenti provvedimenti :

Provvedimento Prot. n. 11 - U - 113 del 03/02/2012 " Volturazione approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne" rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma

6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati) (Allegato B).

Autorizzazione Prot. n. 11 – U – 2014 – 979 del 06/10/2014 “Autorizzazione scarico acque reflue industriali – D. Lgs. 152/2006” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. (il quale viene acquisito integralmente all’interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati) (Allegato C).

PUNTO H) – Localizzazione dell’impianto.

L’attività autorizzata deve essere svolta sui terreni indicati agli atti ed in uso alla Ditta istante e più precisamente quelli censiti al N.C.T. – Comune di Frugarolo Foglio 15 Mappali 196 - 152 parte - 375 - 373 - 372 esclusivamente sulle superfici impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque e dei reflui, meglio individuate nella planimetria di cui all’Allegato A), in parte al coperto ed in parte all’aperto per una superficie complessiva di circa 7.650 metri quadrati.

PUNTO I) – Prescrizioni per operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell’impianto e ripristino del sito.

Il piano di emergenza, bonifica, messa in sicurezza, chiusura dell’impianto e ripristino della sede operativa dovrà essere eseguito secondo quanto dichiarato nella documentazione tecnica presentata dalla ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. Prot. Prov. AL n. n. 157 del 02/01/2018 - Relazione tecnica Punto 8. Tale documentazione tecnica si richiama integralmente.

PUNTO L) – Garanzie Finanziarie.

E’ fatto obbligo alla Ditta di presentare ovvero adeguare (qualora già in essere), entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi del D.Lgs.152/06, della L.R. 24/2002 e della D.G.R. n.20-192 del 12/06/2000 e s.m.i., apposita **polizza assicurativa o fidejussione bancaria** quale garanzia finanziaria, a favore della Provincia di Alessandria, per le attività di gestione rifiuti autorizzate e per eventuali effetti negativi sull’ambiente da essa causati.

L’importo e le modalità di presentazione sono quelle previste dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i.

PUNTO M) - Scadenza dell’autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha validità di **10 (dieci) anni a partire dalla data di rilascio.** Tale scadenza viene estesa a tutte le autorizzazioni che entrano a far parte del presente atto. **Tutti i provvedimenti assorbiti dal presente atto e privi di scadenza, in assenza di modifiche a quanto già autorizzato/approvato, verranno nuovamente allegati tal quali al momento del rinnovo della presente Determinazione Dirigenziale.**

IL PRESENTE DOCUMENTO E’ STATO FIRMATO DIGITALMENTE

La presente autorizzazione sostituisce integralmente la Determinazione Dirigenziale Prot. N. 52190 del 27/04/2011 DDAP1 – 145 – 2011, così come modificata con D.D. Prot. n. 3541 del 11/01/2012 DDAP1 – 26 – 2012, con Determinazione Dirigenziale Prot. n. 95803 del 28/08/2012 DDAP1 – 444 – 2012, con nota Prot. Prov. AL n. 12641 del 04/02/2013 e con DDAP1 - 558 - 2014 Prot. n. 98998 del 28/10/2014 la quale perde efficacia.

L'istante deve comunicare con preavviso di 30 giorni alla Provincia di Alessandria e agli organi preposti al controllo la cessazione dell'attività di cui trattarsi.

PUNTO N) – Altre prescrizioni.

1 - La Ditta deve comunicare alla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente eventuali modifiche alla propria attività o eventuali cambiamenti di denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, salvo l'obbligo di richiedere nuove autorizzazioni ove necessario.

2 - La ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla ditta dell'autorizzazione ex art. 208 Lgs. 152/2006 e s.m.i. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative in materie oggetto della presente autorizzazione.

3 - L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella sulla gestione dei rifiuti, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori del settore rifiuti. In tal caso gli eventuali atti di cui sopra dovranno essere assorbiti dal presente atto ai sensi dell'art. 208 comma 6 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, visto tutto quanto sopra, la Ditta Zerbonia Autodemolizioni S.r.l. dovrà provvedere a presentare apposita istanza di modifica del presente atto, fatta salva diversa disposizione della Provincia di Alessandria.

4 - Qualunque evento successivo alla data della presente autorizzazione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi autorizzati comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

5 - Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

6 - Il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

7 - A far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Resta comunque facoltà della Provincia disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

La presente Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente è conservata nell'archivio dei documenti digitalizzati ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n. 82/2005 "CAD" così come modificato dal D.Lgs. n. 235/2010 artt. 43 e 44 bis "Conservazione digitale a norma dei documenti digitalizzati per assicurare agli stessi caratteristica di opponibilità a terzi").

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo da Euro 16,00 recante identificativo 01132133130182 in possesso del soggetto titolare dell'autorizzazione.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente della Direzione Ambiente
Ing. Claudio COFFANO

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio)